



CAPITOLATO SPECIALE

PROCEDURA APERTA BIENNALE AI SENSI DEGLI ARTT. 58 e 60 DEL D. LGS. 18 APRILE 2016, N. 50 E S.M.I. PER LA FORNITURA DI DISPOSITIVI MEDICI IMPIANTABILI PER LA CHIRURGIA GENERALE OCCORRENTI ALLE STRUTTURE OSPEDALIERE DELLA A.S.L. ROMA 2, CON EVENTUALE RIPETIZIONE ANCHE DI ANNO IN ANNO, PER ULTERIORI DUE ANNI, PER UN IMPORTO BIENNALE PARI AD € 1.016.663,00=(IVA ESCLUSA).

COMPOSTO DA N. 16 LOTTI INDIVISIBILI



INDICE

- ART. 1 OGGETTO DELLA GARA
- ART. 2 DURATA DEL CONTRATTO
- ART. 3 RESPONSABILE UNICO DEL PROCEDIMENTO (RUP) E
DIRETTORE DELL'ESECUZIONE
- ART. 4 UNIFORMITA' ALLE VIGENTI DISPOSIZIONI LEGISLATIVE
- ART. 5 CONFORMITA' DELLA FORNITURA
- ART. 6 CONFEZIONAMENTO
- ART. 7 GESTIONE CONTRATTUALE – CONSEGNE
- ART. 8 CONTROLLO QUALITATIVO DELLA FORNITURA
- ART. 9 GESTIONE RESI
- ART. 10 PENALITA'
- ART. 11 GARANZIE DI ESECUZIONE – CAUZIONE DEFINITIVA
- ART. 12 ESTENSIONE CONTRATTUALE
- ART. 13 TUTELA CONTRO AZIONI DI TERZI
- ART. 14 ONERI E RESPONSABILITA' DELL'AGGIUDICATARIO
- ART. 15 RISOLUZIONE DEL CONTRATTO
- ART. 16 RECESSO
- ART. 17 OBBLIGO DI INFORMAZIONE AI SENSI DEL D.LGS 9 APRILE 2008 N. 81 E S.M.I.
- ART. 18 MODALITA' DI PAGAMENTO
- ART. 19 CONTROVERSIE
- ART. 20 ADEGUAMENTO PREZZI
- ART. 21 CESSIONE DEL CREDITO
- ART. 22 CESSIONE DEL CONTRATTO E SUBAPPALTO
- ART. 23 RISERVATEZZA
- ART. 24 TRATTAMENTO E TUTELA DEI DATI PERSONALI
- ART. 25 ADEMPIMENTI LEGGE ANTICORRUZIONE, CLAUSOLA DI PANTOUFLAGE E
CONFLITTO D'INTERESSE
- ART. 26 CODICE DI COMPORTAMENTO DEI DIPENDENTI DELLA ASL ROMA 2
- ART. 27 ONERI FISCALI, SPESE CONTRATTUALI E SPESE DI PUBBLICITA' LEGALE
- ART. 28 NORME DI RINVIO

ALLEGATI:

ALLEGATO A: CAPITOLATO TECNICO

ALLEGATO B: SCHEMA DI CONTRATTO

ALLEGATO C: PATTO DI INTEGRITA'

**ALLEGATO D: DICHIARAZIONE DI ACCETTAZIONE DELLE DISPOSIZIONI DEL CODICE
DI COMPORTAMENTO DEI DIPENDENTI DELLA ASL ROMA 2**



ART. 1 OGGETTO DELLA GARA

Il presente Capitolato unitamente agli atti di gara nel loro complesso disciplina i rapporti contrattuali derivanti dall'espletamento di una gara telematica a procedura aperta di durata biennale, rinnovabile per due anni, disposta ai sensi degli artt. 58 e 60, del D. Lgs. n. 50 del 18/04/2016 e s.m.i., per la fornitura di dispositivi medici impiantabili per la chirurgia generale occorrenti alle Strutture Ospedaliere dell' A.S.L. Roma 2, costituita da n. 16 Lotti indivisibili, distinti e indipendenti, per un importo complessivo biennale di € 1.016.663,00 Iva esclusa.

I prodotti da fornire, le loro caratteristiche tecniche ed i relativi fabbisogni sono dettagliatamente descritti nel Capitolato Tecnico che forma parte integrante e sostanziale del presente Capitolato Speciale (**Allegato "A"**).

L'esecuzione della fornitura è soggetta alle norme previste dal Bando di gara, dal Disciplinare di gara e relativi allegati, dal presente Capitolato speciale, dal D. Lgs. 18 aprile 2016, n. 50 e dal D.L. 16 luglio 2020, n. 76, coordinato con la legge di conversione 11 settembre 2020, n. 120 e dalla Legge 13 agosto 2010 n. 136. e s.m.i.

Sono inoltre applicate tutte le norme contenute nel Codice Civile e nelle Leggi comunitarie, nazionali e regionali vigenti in materia, nonché quelle che potranno essere emanate durante la gestione della fornitura.

ART. 2 DURATA DEL CONTRATTO

Il rapporto contrattuale ha lo scopo di assicurare, il rifornimento regolare e sistematico dei prodotti individuati nel Capitolato Tecnico (**Allegato A**), nelle quantità e con le frequenze imposte esclusivamente dalle esigenze dei Presidi ospedalieri e delle Strutture territoriali della A.S.L. Roma 2 che di volta in volta si manifesteranno, tramite l'emissione di appositi ordinativi di fornitura.

Pertanto, i fabbisogni individuati nel richiamato Capitolato tecnico debbono intendersi stimati in via puramente indicativa e la Ditta contraente non potrà muovere alcuna eccezione, per ogni maggiore o minore quantità di prodotti effettivamente forniti in dipendenza delle reali necessità dell'Ente committente nei limiti previsti dalla normativa vigente in materia.

La durata della fornitura dei prodotti oggetto di gara è fissata in 24 mesi più eventuale rinnovo di anno in anno fino al contratto originario, alle medesime condizioni normative ed economiche. L'Ente appaltante si riserva la facoltà di concordare esplicitamente il rinnovo del contratto con l'Impresa contraente.

È, pertanto, escluso il rinnovo tacito.



L'Ente committente, comunque, in conformità a quanto previsto dall'art. 32), commi 8) e 13) del richiamato D. Lgs 50/2016 e s.m.i., si riserva la facoltà, nelle ipotesi di eventi oggettivamente imprevedibili, per ovviare a situazioni di pericolo per la salute pubblica ovvero nei casi in cui la mancata esecuzione immediata della prestazione determinerebbe un grave danno all'interesse pubblico, di anticipare l'esecuzione del contratto prima che lo stesso sia divenuto efficace.

Alla scadenza contrattuale, la Ditta fornitrice è tenuta a continuare la fornitura alle condizioni convenute per ulteriori sei mesi, ovvero per il tempo necessario all'aggiudicazione di un nuovo appalto a cura della Regione Lazio o di CONSIP, oppure dell'Ente committente o da qualsiasi altro soggetto aggregatore indicato dalla Regione Lazio medesima.

ART. 3

RESPONSABILE UNICO DEL PROCEDIMENTO E DIRETTORE DELL'ESECUZIONE DEL CONTRATTO

Il Responsabile Unico del Procedimento (R.U.P.) per assumere la responsabilità amministrativa della procedura di evidenza pubblica, a norma delle vigenti disposizioni di Legge, è la Dr.ssa Marina Ficorilli Dirigente Amministrativo della U.O.C. Procedure di Acquisto e Contratti.

Il R.U.P. opera in stretta correlazione con il Direttore dell'Esecuzione del Contratto il quale, d'ufficio dovrà comunicare tutte le necessarie informazioni sulla corretta esecuzione del contratto stesso e sul rispetto delle prescrizioni contenute negli atti di gara e nella vigente normativa.

Il Direttore dell'Esecuzione del Contratto, che verrà individuato nel provvedimento di aggiudicazione, con le finalità e i compiti previsti, ai sensi dell'art. 111 del D.Lgs. n. 50/2016 e s.m.i., dal D.M. n. 49/2018 del Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti, assicura la corretta esecuzione delle prestazioni oggetto della gara d'appalto e vigila sull'osservanza contrattuale, segnalando al R.U.P. le eventuali inadempienze contrattuali della/e Ditta/e aggiudicataria/e al fine dell'applicazione delle penali di cui al successivo Art. 10.

ART. 4

UNIFORMITA' ALLE VIGENTI DISPOSIZIONI LEGISLATIVE

In conformità alle disposizioni di cui all'art. 1, comma 796 lettera v) della Legge 27 dicembre 2006 n. 296, si conviene che qualora il Ministero della Salute stabilisca con proprio Decreto i prezzi da assumere a base d'asta per i dispositivi oggetto di negoziazione, la Ditta aggiudicataria sarà tenuta ad adeguare le quotazioni economiche applicate in sede di gara a quelle fissate nei relativi Decreti.

Qualora inoltre, nelle more dell'aggiudicazione o nel corso della gestione contrattuale subentrino, a causa di circostanze legate ad eventuali manovre di contenimento della spesa sanitaria disposta dallo Stato o dalla Regione Lazio, processi d'acquisto centralizzati od aggregazione d'acquisto attivate fra più Aziende del Servizio Sanitario Regionale per il rifornimento della fornitura di che trattasi, la ASL Roma 2 si riserva la facoltà di richiedere al Fornitore l'adeguamento dei prezzi alle condizioni contrattuali scaturite nelle



predette procedure di acquisto, se ritenute più convenienti sia sotto il profilo economico che organizzativo, ovvero di recepire in toto gli esiti delle predette procedure di gara.

Nel caso in cui l'aggiudicataria non aderisca a detto adeguamento, sarà facoltà della ASL Roma 2 di risolvere il contratto relativamente ai prodotti in questione, senza che l'Impresa possa avanzare diritto alcuno, tranne quanto dovuto per le prestazioni eventualmente rese.

Altresì, qualora subentri un provvedimento regionale centralizzato di affidamento della fornitura oggetto del presente appalto, la ASL Roma 2 si riserva la facoltà di risolvere il contratto con la Ditta aggiudicataria con riferimento ai dispositivi in argomento.

ART. 5 CONFORMITA' DELLA FORNITURA

I prodotti offerti, le relative confezioni, etichette, devono essere conformi alle norme vigenti in campo comunitario e nazionale per quanto attiene le autorizzazioni alla produzione e/o alla importazione e/o alla immissione in commercio. In particolare si richiamano le Ditte concorrenti al rispetto obbligatorio dei requisiti stabiliti dalla Direttiva 93/42/CEE (dispositivi medici) recepita con D. Lgs. n. 46/1997 e successive modifiche ed integrazioni.

I prodotti oggetto della fornitura debbono essere conformi, oltre a quanto descritto nel Capitolato speciale e Tecnico, alle norme previste dalla Farmacopea Ufficiale Italiana ed Europea vigenti nonché alle norme sulle modalità di sterilizzazione.

Relativamente alle misure dei dispositivi afferenti la fornitura in oggetto, sono ammesse tolleranze in eccesso o in difetto fino al 10%. L'Ente appaltante, pertanto, si riserva la facoltà di escludere offerte di articoli che presentino misure eccedenti agli scarti consentiti, senza che le concorrenti possano avanzare alcuna pretesa.

La Ditta aggiudicataria, rendendosene garante nei confronti dell'Ente committente, è tenuto inoltre all'osservanza di tutte le leggi e regolamenti che potranno essere emanati in materia durante il periodo contrattuale da parte delle Autorità competenti.

ART. 6 CONFEZIONAMENTO

I prodotti forniti oltre a corrispondere ai requisiti tecnici ed ai quantitativi richiesti, devono essere confezionati e imballati in modo tale che le loro caratteristiche e prestazioni non vengano alterate durante il trasporto e l'immagazzinamento.

Tutti i materiali dovranno essere forniti in confezioni sterili, singole. Il confezionamento, pertanto, deve garantire la corretta conservazione del prodotto ed il mantenimento della sterilità dal possibile deterioramento causato da fattori esterni.



L'etichetta deve contenere in lingua italiana, sia sulle confezioni di vendita che su quelle unitarie, tutte le informazioni previste dalle normative vigenti, necessarie per garantire una utilizzazione corretta e sicura dei prodotti. In particolare devono essere riportati:

- Marcatura di conformità CE;
- Nome dell'officina di produzione (fabbricante);
- Denominazione commerciale del prodotto;
- Caratteristiche tecniche essenziali e particolari dell'articolo proposto;
- Misure di diametro e di lunghezza;
- Natura delle materie prime usate (ove applicabile);
- Codice del prodotto;
- Numero del Lotto di produzione;
- Dicitura Sterile e relativa scadenza espressa in mese/anno (limitatamente ai prodotti sterili);
- Metodo di sterilizzazione;
- Simbolo del monouso per dispositivi medici sterili che non possono essere risterilizzati;

La dicitura od il simbolo "Latex free" stampata sull'etichetta non è un parametro obbligatorio ma gli operatori economici devono fornire dettagliate schede tecniche circa la composizione dei prodotti e dei materiali utilizzati.

Eventuali ulteriori avvertenze o precauzioni particolari da adottare per la conservazione dei prodotti, devono essere chiaramente leggibili sui singoli confezionamenti e sugli imballi di vendita.

ART. 7 GESTIONE CONTRATTUALE – CONSEGNE

- 1 Per l'esecuzione della fornitura, l'aggiudicataria si obbliga a consegnare i prodotti oggetto della stessa con le modalità di seguito stabilite ed esattamente nei luoghi indicati nei relativi Ordinativi di Fornitura.
Non sono ammessi limiti di fatturazione per l'evasione dell'ordine.
- 2 La consegna di ciascun prodotto si intende comprensiva di ogni onere e spesa, ivi compresi a titolo esemplificativo e non esaustivo, quelli inerenti le attività di trasporto, imballaggio e facchinaggio.
- 3 Tutti i prodotti sterili dovranno avere al momento della consegna, almeno i 3/4 della validità prevista dalla data di scadenza.
- 4 Contestualmente alla consegna dei prodotti il Fornitore dovrà, altresì, consegnare un idoneo documento di trasporto, compilato nel rispetto della normativa vigente in materia, contenente l'indicazione dell'Ente appaltante, il numero dell'Ordinativo di Fornitura, il numero di lotto di produzione, l'eventuale numero d'ordine progressivo attribuito dal Fornitore all'Ordinativo di Fornitura, la data di consegna e la data di scadenza della merce consegnata. In mancanza di tali dati, qualora la merce venisse respinta, non saranno accettati reclami dalla Ditta fornitrice.



- 5 In esecuzione di ciascun Ordinativo di Fornitura, il Fornitore dovrà effettuare la consegna dei prodotti entro il termine indicato nel predetto ordinativo e comunque non oltre **7 (Sette)** giorni lavorativi decorrenti dal giorno lavorativo successivo alla data di trasmissione degli Ordinativi trasmessi anche a mezzo fax, ovvero dalla data di ricezione dell'Ordinativo di Fornitura, per quelli inviati a mezzo posta, pena in ogni caso l'applicazione delle penali di cui al successivo articolo 10). Ove ciò non sia possibile, il Fornitore provvederà a darne tempestiva comunicazione al destinatario e, ove ritenuto utile, l'Azienda potrà concordare la consegna di un acconto sulla quantità complessiva di merce ordinata, sufficiente a coprire il fabbisogno necessario fino alla consegna del saldo.
- 6 Nel caso in cui il Fornitore non effettui la consegna dei prodotti nel termine di cui al precedente comma 5), oppure non provveda alla consegna "in acconto" ove consentito, l'Azienda Sanitaria a decorrere dal giorno successivo alla scadenza del detto termine di consegna, potrà procedere all'acquisto presso terzi di tutti o parte dei prodotti non consegnati, nel rispetto della disciplina vigente in materia di procedure per la scelta del contraente, fatto salvo il diritto della medesima Azienda Sanitaria di applicare le penali di cui al richiamato articolo 10.
- 7 La Ditta si impegna altresì, in caso di consegna urgente (specificata sull'ordinativo di fornitura) a consegnare la merce nel più breve tempo possibile e comunque non oltre le 48 ore dalla ricezione, a mezzo fax, dell'ordinativo di fornitura.

ART. 8 CONTROLLO QUALITATIVO DELLA FORNITURA

- 1 La firma all'atto del ricevimento della merce indica solo una corrispondenza del numero dei colli pervenuti. La quantità è esclusivamente quella accertata, entro sette giorni dalla consegna, presso il luogo di destinazione indicato nell'ordine e deve essere riconosciuta ad ogni effetto dal Fornitore, che provvederà ad integrarla nel caso di non rispondenza.
- 2 Qualora il Responsabile della Struttura Farmaceutica a seguito della suddetta verifica rilevasse una difformità di quantità tra i prodotti forniti e quelli richiesti con l'ordinativo di fornitura, l'Azienda Sanitaria potrà:
 - a) nell'ipotesi di fornitura di quantitativi maggiori rispetto a quelli richiesti, darne comunicazione al Fornitore a mezzo fax chiedendo il ritiro dei prodotti erroneamente consegnati, che dovrà essere effettuato dal Fornitore con modalità e termini di cui al successivo articolo 9;
 - b) nell'ipotesi di fornitura di quantitativi inferiori a quelli richiesti, avendo il Fornitore adempiuto soltanto in parte alle obbligazioni contrattuali, richiedere al fornitore la consegna dei restanti quantitativi e, ove l'impresa non ottemperi entro 5 giorni lavorativi dalla richiesta, applicare le penali di cui al successivo articolo 10), dandone preventiva comunicazione a mezzo fax al Fornitore.
3. Qualora, il Responsabile della Struttura Farmaceutica, rilevasse che tutti o parte dei prodotti consegnati non rispondono ai requisiti previsti dal presente Capitolato e relativi allegati, l'Ente appaltante potrà:



- a) richiedere, con comunicazione scritta trasmessa a mezzo fax al Fornitore, la sostituzione dei prodotti non accettati, ponendoli a disposizione del Fornitore medesimo per il ritiro alle condizioni e termini di cui al successivo articolo 9), applicando le penali di cui al successivo articolo 10). In questo caso il Fornitore sarà tenuto alla sostituzione dei prodotti non accettati entro il termine perentorio di 5 (cinque) giorni lavorativi dalla menzionata comunicazione, pena l'applicazione delle penali di cui al richiamato articolo 10);
- b) non richiedere la sostituzione dei prodotti non accettati. In tale ipotesi, come nel caso in cui il Fornitore non provveda alla sostituzione dei prodotti contestati entro il termine di cui alla precedente lett. a), l'Ente potrà procedere all'acquisto presso terzi dei prodotti, nel rispetto della vigente disciplina in materia di procedure per la scelta del contraente riservandosi altresì la facoltà di dichiarare la risoluzione di diritto del contratto ed il risarcimento dei danni.
4. In ogni caso, qualora al momento dell'utilizzo dei prodotti forniti, l'Azienda Sanitaria rilevasse vizi o difformità dei prodotti medesimi non riconoscibili in precedenza, l'Ente committente potrà richiederne la sostituzione entro il termine perentorio di cui al precedente comma 3, lett. a), ovvero la risoluzione del contratto ed il conseguente risarcimento dei danni.
- Si procederà in modo analogo in caso di deterioramento dei prodotti per negligenza ed insufficienti imballaggi, od incuria nel trasporto o trasferimento fino al magazzino.

ART. 9 GESTIONE RESI

- 1 In tutte le ipotesi di restituzione al Fornitore dei prodotti consegnati previste nel presente Capitolato, l'Azienda Sanitaria metterà a disposizione del Fornitore i prodotti da ritirare nelle 24 (ventiquattro) ore successive alla richiesta di ritiro e/o sostituzione degli stessi garantendo il loro deposito presso propri locali per un periodo di **5 (cinque)** giorni lavorativi a decorrere dalla menzionata richiesta.
- 2 Ove il deposito si protragga oltre detto periodo, il Fornitore non avrà diritto ad alcun risarcimento o indennizzo per l'eventuale deterioramento dei prodotti.
- 3 In ogni caso, decorsi 30 (trenta) giorni solari dalla suddetta richiesta, l'Azienda Sanitaria potrà provvedere allo smaltimento dei prodotti in deposito, addebitando le eventuali spese al Fornitore stesso.
- 4 Nel caso in cui i prodotti resi o da restituire siano già stati fatturati, il Fornitore dovrà procedere all'emissione di apposita nota di credito, che dovrà riportare chiara indicazione: della relativa fattura, del numero assegnato dall'Azienda Sanitaria all'ordinativo di fornitura cui la fattura stessa si riferisce e dell'eventuale numero di ordine assegnato dal Fornitore.



ART. 10 PENALITA'

- 1 Per ogni giorno solare di ritardo nelle singole consegne (anche se parziali), non imputabile all'Ente appaltante ovvero a forza maggiore o caso fortuito, l'Ente committente potrà applicare a carico del fornitore una penale pari al 5% del corrispettivo della fornitura oggetto dell'inadempimento o ritardo, fatto salvo il risarcimento del maggior danno. Detta penale verrà applicata anche per ogni giorno solare di ritardo rispetto al termine stabilito per la sostituzione dei prodotti.
- 2 Nei casi in cui, causa l'inadempimento del Fornitore, l'Azienda Sanitaria sia costretta ad acquistare presso terzi i prodotti oggetto di un Ordinativo di Fornitura la penale, nella percentuale indicata nel precedente comma 1) sarà calcolata, così come nei casi di inadempimento parziale, sul corrispettivo relativo alla quota parte di fornitura ancora da eseguire.
- 3 In caso di consegna di prodotti non conformi alle caratteristiche tecniche previste dal presente Capitolato, unitamente alla richiesta di sostituzione, verrà applicata una penale pari al 20% del valore della merce non rispondente, qualora non sostituita.
- 4 Gli eventuali inadempimenti contrattuali che daranno luogo all'applicazione delle penali di cui ai precedenti commi, verranno contestati al Fornitore; il Fornitore dovrà comunicare in ogni caso le proprie deduzioni nel termine massimo di giorni 3 (tre) dalla stessa contestazione. Qualora dette deduzioni non possano essere accolte ad insindacabile giudizio dell'Azienda, ovvero non vi sia stata risposta o la stessa non sia giunta nel termine indicato, saranno applicate al Fornitore le penali come sopra indicate a decorrere dall'inizio dell'inadempimento.
- 5 L'Ente committente potrà compensare i crediti derivanti dall'applicazione delle penali di cui al presente articolo con quanto dovuto al Fornitore a qualsiasi titolo, anche per i corrispettivi dovuti ovvero, in difetto, avvalersi della cauzione definitiva o delle eventuali altre garanzie rilasciate dal Fornitore, senza bisogno di diffida, ulteriore accertamento o procedimento giudiziario.
- 6 La richiesta e/o il pagamento delle penali di cui al presente articolo non esonera in nessun caso il Fornitore dall'adempimento dell'obbligazione per la quale si è reso inadempiente e che ha fatto sorgere l'obbligo di pagamento della medesima penale.
- 7 Resta fermo il diritto per la ASL Roma 2, di acquistare presso altre Ditte i prodotti di che trattasi a danno del Fornitore inadempiente. In tal caso, sia la differenza per l'eventuale maggior prezzo pagato rispetto a quello convenuto, sia ogni altro maggiore onere e danno comunque causati all'Azienda resterà a carico della Ditta inadempiente.

Qualora nel corso dell'esecuzione del contratto, vengano applicate tre penalità e sia stata riscontrata un'ulteriore inadempienza, l'Ente appaltante potrà risolvere unilateralmente il contratto.



ART. 11 GARANZIE DI ESECUZIONE - CAUZIONE DEFINITIVA

1. A garanzia delle obbligazioni contrattuali il Fornitore, ai sensi e per gli effetti dell'art. 103 del D. Lgs. n. 50/2016 e s.m.i., è tenuto a costituire a favore della ASL Roma 2 una garanzia fideiussoria nella misura del 10%, dell'importo complessivo di aggiudicazione di ciascun lotto con le modalità di cui all'art. 93 commi 2, 3 e 7 del medesimo Decreto. Detta garanzia deve prevedere espressamente la rinuncia al beneficio della preventiva escussione del debitore principale, la rinuncia all'eccezione di cui all'art. 1957, comma 2) del Codice Civile, nonché l'operatività della garanzia medesima entro 15 giorni, a semplice richiesta scritta della stazione appaltante.
2. Il Fornitore si impegna a prorogare o rinnovare la prestata cauzione, alle medesime condizioni, per il periodo corrispondente all'eventuale rinnovo e/o proroga del rapporto contrattuale, di cui al precedente articolo 2.
3. La cauzione definitiva si intende estesa a tutti gli accessori del debito principale, ed è prestata a garanzia dell'esatto e corretto adempimento di tutte le obbligazioni del Fornitore, nascenti dall'esecuzione del contratto.
4. In particolare, la cauzione rilasciata garantisce tutti gli obblighi specifici assunti dal Fornitore, anche quelli a fronte dei quali è prevista l'applicazione di penali e, pertanto, resta espressamente inteso che l'Ente Appaltante ha diritto di rivalersi direttamente sulla cauzione per l'applicazione delle penali.
5. Qualora l'ammontare della cauzione definitiva dovesse ridursi per effetto dell'applicazione di penali, o per qualsiasi altra causa, il Fornitore dovrà provvedere al reintegro entro il termine di 10 (dieci) giorni dal ricevimento della relativa richiesta da parte dell'Ente Appaltante.
6. In conformità a quanto disposto dal comma 3) dell'art. 103 del richiamato D. Lgs. n. 50/2016, la mancata costituzione del deposito cauzionale definitivo determina la revoca dell'aggiudicazione ed il consequenziale affidamento dell'appalto al concorrente che segue nella graduatoria di gara.

Nessun interesse è dovuto sulle somme costituenti il deposito cauzionale.

ART. 12 ESTENSIONE CONTRATTUALE

Nel corso della gestione contrattuale, L'Ente appaltante può chiedere e l'Impresa aggiudicataria ha l'obbligo di accettare, alle condizioni tutte del contratto, un aumento od una diminuzione sull'ammontare dell'intera fornitura nei limiti previsti dalla normativa vigente in materia.

Rimane escluso per l'aggiudicataria in caso di diminuzione, il diritto a qualsiasi compenso od indennizzo, ad ogni titolo anche risarcitorio.

La Ditta contraente, si impegna altresì a sostituire i prodotti aggiudicati, forniti o da fornire, con merce di pari valore a semplice richiesta dell'Amministrazione nei casi in cui, per motivi sopravvenuti correlati a



situazioni di eccezionalità ed imprevedibilità, l'impiego dei prodotti stessi non risultasse più rispondente alle esigenze tecnico-funzionali dei servizi interessati.

Ogni eventuale modifica in corso di fornitura degli articoli offerti in sede di gara, dovrà essere preventivamente comunicata alle competenti Strutture Amministrative e Farmaceutiche dell'Ente.

Nel caso in cui i prodotti aggiudicati vengano sostituiti (cessata produzione del codice offerto, ecc) o affiancati da altri di più recente produzione, sarà facoltà dell'Ente acquistare i nuovi prodotti, corrispondendo però lo stesso prezzo convenuto in sede di gara, ovvero rifiutarli, a suo insindacabile giudizio, qualora i nuovi prodotti vengano ritenuti non perfettamente rispondenti alle specifiche esigenze dei Servizi sanitari utilizzatori.

Per quanto non espressamente indicato, si rinvia alle disposizioni di cui all'art. 106 del D. Lgs. n. 50/2016 e s.m.i..

ART. 13 TUTELA CONTRO AZIONE DI TERZI

La Ditta aggiudicataria espressamente ed irrevocabilmente, assume a proprio carico:

- 1) il rischio completo ed incondizionato dei danni arrecati a persone e cose appartenenti alla propria organizzazione all'interno e all'esterno delle strutture dell'Ente appaltante per fatti ed attività connessi all'esecuzione del contratto, salvo che non possa essere dimostrata chiara responsabilità dell'Ente medesimo;
- 2) ogni responsabilità per infortuni e danni a persone o cose arrecati all'Ente appaltante o a terzi per fatto proprio o dei suoi dipendenti e dei suoi collaboratori, anche se esterni, nell'esecuzione degli adempimenti assunti con il contratto, sollevando pertanto l'Ente medesimo da qualsiasi obbligazione nei confronti di terzi;
- 3) l'obbligo di garantire all'Ente committente il sicuro ed indisturbato possesso dei materiali forniti e di mantenerli estranei ed indenni di fronte ad azioni o pretese al riguardo;
- 4) ogni responsabilità per l'uso di dispositivi o per l'adozione di soluzioni tecniche o di altra natura che violino brevetti per invenzioni, modelli industriali, marchi e diritti di autore. Il Fornitore, di conseguenza, assume a proprio carico tutti gli oneri derivanti da eventuali azioni di contraffazione esperite nei confronti del Committente in relazione ai beni oggetto della fornitura o in relazione al loro uso;
- 5) l'obbligo a tenere indenne l'Azienda Sanitaria degli oneri eventualmente sostenuti per la difesa in giudizio nonché delle spese e danni a cui gli stessi dovessero essere condannati con sentenza passata in giudicato.



ART. 14 ONERI E RESPONSABILITA' DEL FORNITORE

La Ditta aggiudicataria, ai sensi dell'art. 5 del Decreto Ministeriale infrastrutture e trasporti del 2 dicembre 2016 pubblicato sulla G.U n. 20 del 25/01/2017 è tenuta, entro 60 giorni dalla comunicazione dell'avvenuta aggiudicazione, al pagamento delle spese relative alla pubblicazione sostenute dall'Ente.

Detto pagamento dovrà essere effettuato tramite bonifico presso il tesoriere della ASL Roma 2: Istituto di Credito BNL – Agenzia 21 - Via Tiburtina, 399 – Codice sportello: 6321 - Codice IBAN IT 79 M 01005 03221 000000218020 specificando la causale del versamento. L'importo dovuto da ciascuna Impresa aggiudicataria a titolo di rimborso per le predette spese, verrà quantificato sulla base del valore percentuale derivante dal rapporto fra l'Importo complessivo aggiudicato ad ogni Impresa, e l'ammontare complessivo di aggiudicazione dell'intera gara.

Sono a carico della Ditta aggiudicataria, relativamente alla fornitura oggetto della gara, ogni imposta o tassa esistente al momento dell'offerta o sopravvenuta in seguito, esclusa l'I.V.A. che è a carico dell'Amministrazione committente.

Inoltre, è a carico del Fornitore ogni altro onere spesa o rischio, relativi al trasporto, all'imballo ed al facchinaggio, nonché ai mezzi utilizzati ed al personale impiegato, con particolare riferimento alle assicurazioni obbligatorie ed agli obblighi previdenziali previsti dalla normativa vigente.

Le spese per eventuali perizie, che nel corso della fornitura la ASL. Roma 2 intendesse far eseguire per la verifica della rispondenza del prodotto fornito alla qualità ed alle caratteristiche contrattuali, saranno a carico della Ditta qualora non ne venisse riscontrata la rispondenza.

Il Fornitore garantisce l'esecuzione di tutte le prestazioni oggetto del rapporto contrattuale a perfetta regola d'arte, nel rispetto delle norme vigenti e secondo le condizioni, le modalità, i termini e le prescrizioni contenute nel presente Capitolato, pena la risoluzione di diritto del rapporto contrattuale.

L'esecuzione della fornitura deve svolgersi nel pieno rispetto delle norme vigenti in materia di prevenzione degli infortuni ed igiene del lavoro.

Le prestazioni contrattuali dovranno necessariamente essere conformi, salva espressa deroga, alle caratteristiche tecniche ed alle specifiche indicate negli atti di gara. In ogni caso, il Fornitore si obbliga ad osservare tutte le norme e tutte le prescrizioni tecniche e di sicurezza in vigore, nonché quelle che dovessero essere emanate successivamente all'aggiudicazione.

Gli eventuali maggiori oneri derivanti dalla necessità di osservare le norme e le prescrizioni di cui sopra, anche se entrate in vigore successivamente all'aggiudicazione, resteranno ad esclusivo carico del Fornitore, intendendosi in ogni caso remunerati con il corrispettivo contrattuale ed il Fornitore non potrà, pertanto, avanzare pretesa di compensi, a qualsiasi titolo, nei confronti della ASL, assumendosene il medesimo Fornitore ogni relativa alea.



È fatto divieto assoluto di sospendere od interrompere la fornitura anche nei casi di mancato o ritardato pagamento da parte dell'Azienda, fatta salva ogni altra forma di tutela prevista dalla Legge a favore della contraente.

L'Impresa aggiudicataria, ai sensi di quanto disposto dall'art. 3 della Legge 13 agosto 2010 n. 136, ha l'obbligo di comunicare gli estremi identificativi dei conti correnti dedicati entro sette giorni dalla loro accensione e/o variazione nonché, nello stesso termine, le generalità ed il codice fiscale delle persone delegate ad operare su di essi.

L'Impresa aggiudicataria, altresì, assume gli obblighi derivanti dalle disposizioni previste dall'art. 53 comma 16 ter del D. Lgs n. 165/2001 in materia di adempimenti anticorruzione.

ART. 15 RISOLUZIONE DEL CONTRATTO

Fatte salve le disposizioni di cui all'art. 108 del D. Lgs. n. 50/2016 e s.m.i., nonché ai precedenti articoli del presente Capitolato in materia di risoluzione contrattuale, l'Ente appaltante si riserva la facoltà di risolvere unilateralmente il contratto nei seguenti casi:

- a) in qualsiasi momento dell'esecuzione, avvalendosi della facoltà dell'art. 1671 del Codice Civile, tenendo indenne l'Impresa aggiudicataria delle spese sostenute e dei lavori eseguiti;
- b) in caso di frode, di grave negligenza, di contravvenzione nella esecuzione degli obblighi e condizioni contrattuali e di mancata reintegrazione del deposito cauzionale;
- c) in caso di cessione dell'attività, oppure nel caso di concordato preventivo, di fallimento, di stato di moratoria e di conseguenti atti di sequestro o di pignoramento a carico dell'Impresa aggiudicataria;
- d) nei casi previsti dall'art. 15 co. 13 lett. b) del D.L. n. 95/2012 convertito in L. n. 135/2012, ove l'Impresa non conceda la rinegoziazione dei prezzi entro 30 giorni dalla trasmissione delle proposte avanzate dall'Ente appaltante che abbia riscontrato differenze superiori al 20% rispetto ai prezzi di riferimento regionali;
- e) in caso di comprovata violazione degli obblighi e condizioni contrattuali per cause dovute al dolo e/o colpa grave dell'esecutore;
- f) nel caso in cui non vengano osservate le disposizioni di cui alla Legge n. 136/2010 e s.m.i. concernente la disciplina sul monitoraggio di flussi finanziari;
- g) nei casi di subappalto e/o cessione di crediti non autorizzati dalla ASL Roma 2;
- h) qualora il Fornitore perda i requisiti minimi richiesti per l'affidamento dell'appalto previsti dal Bando di gara, dal Disciplinare e dal presente Capitolato Speciale;
- i) qualora nel corso dell'esecuzione del contratto, siano state riscontrate 3 inadempienze e contestuali 3 penalità comminate;
- l) per l'accertata inosservanza delle norme di legge riguardanti l'esecuzione del contratto;



- m) nel caso in cui la prestazione non sia stata eseguita entro i termini prescritti, ovvero in caso di motivato esito negativo delle verifiche e dei controlli effettuati;
- n) inadempienza accertata alle norme di Legge sulla prevenzione degli infortuni, la sicurezza sul lavoro e le assicurazioni obbligatorie delle maestranze;
- o) per un diverso assetto organizzativo della ASL Roma 2 che faccia venir meno la necessità della fornitura;
- p) per sopraggiunti motivi di pubblico interesse legati alla natura pubblica dell'Amministrazione committente e meglio specificate nel provvedimento di risoluzione;
- q) qualora disposizioni legislative, regolamenti non dipendenti dalla volontà dell'Ente non consentano la prosecuzione totale o parziale dell'appalto;
- r) qualora nei confronti del fornitore sia intervenuta la decadenza dell'attestazione di qualificazione per aver prodotto falsa documentazione o dichiarazioni mendaci;
- s) qualora fosse accertato il venir meno dei requisiti di ordine generale, d'idoneità professionale, di capacità economica e finanziaria e di capacità tecnica e professionale (artt. 80 e 83 del D.Lgs. n. 50/2016), come dichiarati;
- t) qualora l'Aggiudicatario non comunichi immediatamente all'ASL Roma 2 ogni variazione rispetto ai requisiti dichiarati e accertati prima della sottoscrizione del contratto;
- u) mancato rispetto degli impegni assunti con il Patto di Integrità allegato al presente Capitolato;
- v) qualora intervenga nelle more della validità del contratto e/o della sua eventuale proroga disposta dall'Amministrazione ai sensi dell'art. 106, comma 1 del richiamato Codice, un qualsiasi provvedimento di natura gerarchica che imponga la cessazione del rapporto negoziale;
- w) qualora ogni altra fattispecie d'inadempimento e/o irregolarità faccia venire meno, a totale incondizionato giudizio dell'ASL Roma 2, il rapporto di fiducia sottostante il Contratto;
- x) violazione da parte dell'operatore economico aggiudicatario delle disposizioni dettate dal successivo articolo 25 del presente capitolato, con riferimento all'obbligo di osservanza delle disposizioni dettate dal Codice di comportamento dei dipendenti dell'Azienda Sanitaria Locale Roma 2;
- y) qualora intervenga un provvedimento regionale centralizzato di affidamento dei medesimi dispositivi oggetto del presente affidamento.

Ove l'Ente committente ravvisi la sussistenza di una delle cause sopra descritte, dovrà contestarle per iscritto al Fornitore, fissando un termine non superiore a 5 giorni per le controindicazioni. Decorso inutilmente tale termine l'Azienda adotterà il consequenziale provvedimento di risoluzione del contratto.

Con la risoluzione del contratto sorge il diritto dell'Ente committente di affidare a terzi la fornitura o la parte rimanente di questa, in danno dell'Impresa inadempiente.

All'Impresa inadempiente sono addebitate le spese sostenute in più dall'Ente rispetto a quelle previste dal contratto risolto. Esse sono prelevate dal deposito cauzionale definitivo e, ove questo non sia sufficiente, da eventuali crediti vantati dall'Impresa.

Resta salva la facoltà di incamerare la cauzione definitiva.

L'esecuzione in danno non esime l'Impresa dalle responsabilità civili e penali in cui la stessa possa incorrere per fatti che hanno motivato la risoluzione. Si applicherà in tal caso l'art. 110 del Codice degli appalti.

ART. 16 RECESSO

1. Fatto salvo quanto previsto all'art. 1373 del Codice Civile e fermo restando quanto previsto dagli articoli 88, comma 4-ter, e 92, comma 4, del D. Lgs. 6 settembre 2011, n. 159, la stazione appaltante può recedere dal contratto in qualunque momento previo il pagamento delle forniture eseguite nonché del valore dei materiali utili esistenti in magazzino, oltre al decimo dell'importo delle forniture non eseguite.
2. Il decimo dell'importo delle forniture non eseguite è calcolato sulla differenza tra l'importo dei quattro quinti del prezzo posto a base di gara, depurato del ribasso d'asta (ove previsto) e l'ammontare netto delle forniture eseguite.
3. L'esercizio del diritto di recesso è preceduto da una formale comunicazione al Fornitore con un preavviso non inferiore a venti giorni, decorsi i quali l'Azienda appaltante prende in consegna la fornitura ed effettua il collaudo definitivo a verifica della regolarità delle forniture.
4. I materiali, il cui valore è riconosciuto dall'Ente appaltante a norma del punto 1, sono soltanto quelli già accettati dal Direttore dell'Esecuzione del Contratto, prima della comunicazione del preavviso di cui al precedente capoverso.
5. Il Fornitore deve rimuovere dai magazzini, a sue spese, i materiali non accettati dal Direttore dell'Esecuzione del Contratto entro i termini indicati dall'Azienda. In caso contrario lo sgombero è effettuato d'ufficio a spese del Fornitore.

ART. 17 OBBLIGO DI INFORMAZIONE AI SENSI DEL D.LGS 9 APRILE 2008 N. 81 E S.M.I. (DUVRI)

Per quanto attiene all'esecuzione della fornitura, i rischi da interferenza sono quelli propri dell'attività delle singole imprese appaltatrici per cui, essendo la stima dei relativi costi pari a ZERO, si esclude preventivamente la predisposizione del Documento Unico Valutazione Rischi da Interferenza (DUVRI).

Tuttavia, al fine di consentire lo scambio di informazioni necessarie all'adozione delle cautele e misure preventive adeguate ai rischi, eventualmente intervenute nel corso della gestione contrattuale presso le sedi interessate alla fornitura, l'Ente Appaltante comunica tutte le informazioni relative alla potenziale esposizione per il personale della Ditta aggiudicataria, a fattori di rischio propri della realtà dell'Ente medesimo ed alle misure eventuali di prevenzione e protezione da adottare.

Nel contempo la Ditta aggiudicataria ha l'obbligo di comunicare per iscritto alla ASL Roma 2, quali siano i rischi che lo svolgimento della propria attività può introdurre negli ambienti ove viene svolta la fornitura e le





prevedibili condizioni di esposizione agli stessi, oltre al nominativo e recapito del proprio Responsabile di Prevenzione e Protezione.

ART. 18
MODALITA' DI PAGAMENTO, FATTURAZIONE, OBBLIGHI TRACCIABILITÀ FLUSSI
FINANZIARI

La Disciplina uniforme sulle modalità di fatturazione e pagamento di cui all' ex DCA n. U000308 del 3 luglio 2015, così come modificato con DCA U00032 del 30/01/2017 e successivamente dal DCA U00247 del 02.07.2019 è estesa a tutti i negozi giuridici conclusi con i fornitori di beni e servizi del Servizio Sanitario, ivi compresi quelli che sino ad oggi sono regolati dall'Accordo Pagamenti di cui al Decreto del Commissario ad acta n. U00523 del 05/11/2015.

Pertanto, ove tutte le condizioni contrattuali siano state rispettate, l'Aggiudicatario presenterà al competente Ufficio della ASL Roma 2 le fatture per la debita liquidazione, che avverrà nei termini e con le modalità di cui all'art. 1, commi 629-633 della Legge 190/2014 in combinato disposto con il D.L. n. 66 del 24/04/2014 convertito in Legge n. 89 del 23/06/2014, nonché della succitata normativa regionale.

Con DCA n. U00006 del 02/01/2018 avente ad oggetto *“Adesione alla Disciplina sulle modalità di fatturazione e di pagamento dei crediti vantati nei confronti delle Aziende Sanitarie Locali.....omissis...”* la Regione Lazio ha approvato un modello di dichiarazione unilaterale che i fornitori dovranno provvedere a scaricare e reinserire sul Sistema Pagamenti (sottoscritto dal Legale Rappresentante) ai fini dell'accettazione espressa del contratto della suddetta Disciplina Conforme, che sin da ora l'operatore si impegna espressamente ad accettare.

Le fatture, redatte secondo le norme fiscali in vigore dovranno essere intestate a: ASL Roma 2 Sede Legale Via Maria Brighenti n. 23 – Edificio B - 00159 Roma – P.Iva/Codice Fiscale 13665151000.

In conformità a quanto disposto dalla suddetta normativa, sulle predette fatture dovrà essere apposta l'indicazione **“Scissione dei pagamenti”** onde consentire la regolare liquidazione delle medesime. Tutte le fatture relative ai crediti vantati dai fornitori, devono a pena di inammissibilità, essere inviate all'Azienda ASL Roma 2 esclusivamente in formato elettronico.

L'Azienda ASL Roma 2, purché siano rispettate le condizioni e le procedure indicate nel Regolamento di cui al Decreto del Commissario ad Acta Regione Lazio n. U00523 del 05/11/2015, provvederà a concludere il procedimento di Liquidazione e Certificazione delle fatture entro il termine di 30 giorni a decorrere dalla data “Consegna Fattura”.

Terminata la procedura di liquidazione procederà al pagamento dei Crediti Certificati entro la data di pagamento corrispondente all'ultimo giorno del mese in cui cade il 60° giorno della data di consegna Fattura.

Relativamente alle R.T.I., il pagamento del corrispettivo contrattuale verrà effettuato, salvo deroghe espressamente concordate tra le parti, all'Impresa mandataria del Raggruppamento medesimo. Ogni singola fattura dovrà contenere la descrizione delle attività svolte da tutte le Imprese raggruppate.



L'I.V.A. sarà pagata all'Erario direttamente dalla Stazione appaltante, se ed in quanto dovuta, nell'aliquota stabilita dalla categoria merceologica dell'oggetto contrattuale e nei termini fissati dalla richiamata normativa.

In ogni caso i mancati pagamenti e/o gli eventuali ritardi nei pagamenti non legittimano la ditta aggiudicataria a sospendere il servizio né costituiscono valido motivo di risoluzione del contratto che dovrà proseguire sino alla scadenza.

Ai sensi dell'art. 3 della Legge n. 136 del 13 agosto 2010, l'Aggiudicatario assume tutti gli obblighi di tracciabilità dei flussi finanziari ed in particolare dovrà provvedere ad indicare, entro sette giorni, all'Ufficio competente gli estremi identificativi del conto corrente dedicato, anche in via non esclusiva, alla procedura in argomento con l'indicazione delle generalità ed il codice fiscale delle persone delegate ad operare sullo stesso.

L'Aggiudicatario è altresì tenuto a comunicare ogni modifica relativa ai dati trasmessi.

Si impegna altresì a trasmettere alla ASL Roma 2 i contratti o atti sottoscritti con eventuali subcontraenti della filiera delle imprese interessati al presente affidamento nei quali dovrà essere inserita, a pena di nullità assoluta, un'apposita clausola con la quale ciascuno di essi assume gli obblighi di tracciabilità dei flussi finanziari di cui alla predetta legge 136/2010.

L'inottemperanza all'obbligo della tracciabilità dei flussi finanziari con le modalità di cui sopra comporterà per il Commissionario, fatta salva la clausola di risoluzione contrattuale, l'applicazione, come disposto dall'art. 6 della Legge n. 136/2010, di una sanzione amministrativa pecuniaria pari al 5 per cento del valore della transazione.

Gli Enti si impegnano a dare immediata comunicazione alla Prefettura – Ufficio Territoriale di Governo della Provincia di Roma della notizia dell'inadempimento della controparte agli obblighi di tracciabilità finanziaria.

ART. 19 CONTROVERSIE

Qualsiasi vertenza dovesse insorgere con la ASL Roma 2, non esime la Ditta aggiudicataria dall'esecuzione della fornitura fino alla naturale scadenza del contratto.

Tenuto conto della peculiarità della fornitura e della inderogabile necessità di garantire una regolare esecuzione delle prestazioni a tutela degli interessi collettivi cui l'Azienda appaltante è portatrice, ogni caso di arbitraria interruzione della fornitura sarà ritenuto contrario alla buona fede e, la contraente, sarà considerata diretta responsabile di eventuali danni causati all'Azienda appaltante dipendenti da tale interruzione.

Fermo restando quanto stabilito dall'art. 209 e seguenti del D. Lgs. N. 50/2016 e s.m.i., per tutte le controversie che dovessero sollevarsi in attuazione dell'appalto, è competente il Foro di Roma.



ART. 20 ADEGUAMENTO PREZZI

I prezzi di aggiudicazione resteranno fissi per tutta la durata contrattuale, fatto salvo quanto previsto all'art. 106 del D. Lgs. 18 aprile 2016, n. 50 e s.m.i.

L'eventuale richiesta di adeguamento, dopo il primo anno di validità dell'appalto, dovrà essere rivolta all'Amministrazione mediante PEC almeno quattro mesi prima della scadenza dell'anno contrattuale.

A detta richiesta dovrà essere allegata la documentazione attestante gli aumenti intervenuti nel costo della mano d'opera delle imprese nel settore e la dichiarazione ISTAT attestante gli aumenti intervenuti nel costo dei materiali calcolati sulla base degli indici generali dei prezzi di consumo per le famiglie di operai ed impiegati. Le istanze prive delle predette certificazioni non verranno prese in considerazione.

La revisione, se riconosciuta, decorrerà dall'inizio dell'anno contrattuale successivo alla presentazione dell'istanza.

Qualora nei costi della mano d'opera e/o dei materiali si verificassero variazioni in diminuzione, la Ditta aggiudicataria ha l'obbligo di darne tempestiva comunicazione all'Ente, che provvederà ad applicare la conseguente riduzione del corrispettivo sui relativi ordini.

ART. 21 CESSIONE DEL CREDITO

Per quanto attiene alla cessione dei crediti conseguenti all'aggiudicazione della gara, saranno applicate le disposizioni di cui all'art. 106 del D. Lgs. 18 aprile 2016, n. 50 e s.m.i. con le modalità previste nel Regolamento di cui al richiamato Decreto del Commissario ad Acta Regione Lazio n. U00308 del 03/07/2015.

ART. 22 CESSIONE DEL CONTRATTO E SUBAPPALTO

L'Impresa contraente è tenuta ad eseguire in proprio la fornitura e/o il servizio di cui al presente Capitolato speciale, pertanto il contratto derivante dall'esecuzione della fornitura e/o del servizio non può essere ceduto, a pena di nullità, salvo quanto previsto dall'art. 105 del D. Lgs. n. 50/2016 e s.m.i. e dall'art. 106 co. 1 lett. d) del medesimo Decreto.

È consentito l'affidamento in subappalto con le modalità previste dall'art. 105 del suddetto Decreto e nel limite del 40% dell'importo complessivo del contratto.

I contraenti dovranno indicare che intendono avvalersi del subappalto all'atto della presentazione dell'offerta, pena l'impossibilità di ricorrere a tale istituto durante l'esecuzione del contratto.



La dichiarazione dovrà contenere la specificazione della parte del contratto che la Ditta fornitrice intende subappaltare a terzi. In caso di subappalto autorizzato, resta ferma la responsabilità della Ditta fornitrice che risponde di tutti gli obblighi contrattuali verso l'Ente appaltante.

Per tutto quanto non espressamente previsto si rinvia all'art. 105 del D. Lgs. n. 50/2016 e s.m.i..

La cessione del contratto e il subappalto in violazione degli artt. 105 e 106 del D. Lgs. n. 50/2016 costituiscono causa di risoluzione del contratto.

ART. 23 RISERVATEZZA

1. Il Fornitore ha l'obbligo di mantenere riservati i dati e le informazioni, ivi comprese quelle che transitano per le apparecchiature di elaborazione dati, di cui venga in possesso e, comunque, a conoscenza, di non divulgarli in alcun modo e in qualsiasi forma e di non farne oggetto di utilizzazione a qualsiasi titolo per scopi diversi da quelli strettamente necessari all'esecuzione del contratto.
2. L'obbligo di cui al precedente comma sussiste, altresì, relativamente a tutto il materiale originario o predisposto in esecuzione del contratto.
3. L'obbligo di cui al comma 1 non concerne i dati che siano o divengano di pubblico dominio.
4. Il Fornitore è responsabile per l'esatta osservanza da parte dei propri dipendenti, consulenti e collaboratori, nonché di subappaltatori e dei dipendenti, consulenti e collaboratori di questi ultimi, degli obblighi di segretezza anzidetti.
5. In caso di inosservanza degli obblighi di riservatezza, questa Azienda ha facoltà di dichiarare risolto di diritto il contratto, fermo restando che il Fornitore sarà tenuto a risarcire tutti i danni che ne dovessero derivare.
6. Il Fornitore potrà citare i termini essenziali del contratto nei casi in cui fosse condizione necessaria per la partecipazione del fornitore stessa a gare e appalti.
7. Il Fornitore si impegna, altresì, a rispettare quanto previsto dal D. Lgs. n. 196/2003 e s.m.i. e dal Regolamento U.E. n. 679/2016.

ART. 24 TRATTAMENTO E TUTELA DEI DATI PERSONALI

I dati personali forniti dalle imprese partecipanti saranno trattati, anche in maniera automatizzata e nel rispetto della normativa in vigore, esclusivamente per le finalità di esperimento della gara, nonché, limitatamente ai soli aggiudicatari, per la successiva stipulazione e gestione del contratto. In particolare, il trattamento dei dati personali si propone la finalità di consentire l'accertamento dell'idoneità dei concorrenti in relazione alla gara di cui trattasi. I dati saranno conservati per il tempo strettamente necessario al raggiungimento delle finalità per le quali sono stati conferiti e successivamente per l'adempimento degli obblighi di legge connessi e conseguenti alla presente procedura.

I diritti spettanti all'interessato sono quelli di cui al Capo III e VIII del GDPR (Regolamento Europeo sulla Privacy 679/2016/UE). L'interessato ha diritto alla rettifica e all'integrazione dei dati personali, alla cancellazione, alla limitazione del trattamento, nei casi previsti dalla normativa.

Titolare del trattamento dei dati è la Asl Roma 2 - DPO è l'Avv. Mario Mazzeo, (deliberazione n. 2265 del 13.12.2017) contattabile ai seguenti recapiti:

DPO.pec@aslroma2.it

DPO@aslroma2.it

Ai sensi dell'art. 28 del Regolamento UE 2016/679, il fornitore aggiudicatario, nel caso in cui, nel corso della fornitura dovesse trattare dati personali per conto del Titolare del trattamento verrà, successivamente designato quale Responsabile del trattamento dei dati personali che saranno dallo stesso raccolti e trattati in relazione all'espletamento della fornitura.

Per "Titolare": si intende, ai sensi dell'art. 4, par. 7 del GDPR, la persona fisica o giuridica, l'autorità pubblica, il servizio o altro organismo che, singolarmente o insieme ad altri, determina le finalità e i mezzi del trattamento di dati personali; per "Responsabile del Trattamento": si intende, ai sensi dell'art. 4, par. 8 del GDPR, la persona fisica o giuridica, l'autorità pubblica, il servizio o altro organismo che tratta dati personali per conto del Titolare del trattamento.

Il Fornitore dichiara di conoscere gli obblighi previsti dalla predetta legge a carico del responsabile del trattamento e si obbliga a rispettarli, nonché a vigilare sull'operato degli incaricati del trattamento.

Le parti prestano il proprio reciproco consenso al trattamento dei propri dati personali all'esclusivo fine della gestione amministrativa e contabile del presente contratto con facoltà, solo ove necessario per tali adempimenti, di fornirli anche a terzi.

ART. 25

ADEMPIMENTI LEGGE ANTICORRUZIONE, CLAUSOLA DI PANTOUFLAGE E CONFLITTO D'INTERESSE

Con la sottoscrizione della domanda di partecipazione e dichiarazione sostitutiva di cui all'Allegato 4 del Disciplinare di gara, la società aggiudicataria si impegna e assume gli obblighi derivanti dalle disposizioni previste dall'art.53, comma 16- ter, del D. Lgs. 30 marzo 2001 n.165 introdotto dalla legge 6 novembre 2012 n.190 nonché l'insussistenza di conflitto di interesse ex art. 42, comma, 2 del Codice dei contratti pubblici.

ART. 26

CODICE DI COMPORTAMENTO DEI DIPENDENTI DELL'ASL ROMA 2

L'operatore economico aggiudicatario assume l'obbligo di osservare le disposizioni dettate dal codice di comportamento dei dipendenti dell'Azienda Sanitaria Locale Roma 2 approvato con deliberazione n. 2239 del 7 dicembre 2017, estese anche alle imprese fornitrici di beni e servizi dall'art. 2 dello stesso Codice.





L'operatore economico aggiudicatario in caso di violazione delle disposizioni dettate dal Codice da parte dei propri dipendenti e collaboratori, assume l'obbligo di adottare i provvedimenti necessari a rimuovere le situazioni di illegalità e a prevenirne la reiterazione.

La mancata osservanza dell'obbligo di cui al precedente comma 2 costituisce causa di risoluzione del contratto ai sensi del precedente art. 15.

ART. 27

ONERI FISCALI, SPESE CONTRATTUALI E SPESE PUBBLICITA' LEGALE

Sono a carico del Fornitore tutti gli oneri anche tributari e le spese contrattuali relative alla fornitura ivi incluse, a titolo esemplificativo e non esaustivo, quelle notarili, bolli, carte bollate, tasse di registrazione, ecc. ad eccezione di quelli che fanno carico alla ASL per legge.

Ai sensi dell'art. 73, comma 4, dell'art. 216, comma 11, del D. Lgs. n. 50/2016 e del D.M. 2 dicembre 2016 (GU 25.1.2017 n. 20), sono altresì a carico dell'aggiudicatario le spese relative alla pubblicazione del bando e dell'avviso sui risultati della procedura di affidamento, proporzionalmente al valore di gara dei lotti aggiudicati.

Dette spese dovranno essere rimborsate all'ASL Roma 2 entro il termine di sessanta giorni dall'aggiudicazione.

Sarà cura della ASL Roma 2 comunicare al soggetto aggiudicatario l'ammontare definitivo delle spese che dovranno essere versate, i termini nonché le relative modalità di versamento.

ART. 28

NORME DI RINVIO

Per quanto non espressamente contemplato nel presente Capitolato e nel Disciplinare di gara, ivi compresi i relativi allegati, si fa espresso richiamo alla normativa vigente in materia con particolare riferimento al Codice Civile e al D. Lgs n. 50/2016 e s.m.i..

**IL DIRETTORE GENERALE
DR.SSA FLORI DEGRASSI**

*Responsabile Unico del Procedimento: Dott.ssa Marina Ficorilli
Referente: Patrizia Di Giovancarlo
Tel.06/41434123/4125/3247
e-mail: patrizia.digiovancarlo@aslroma2.it*